

RESOCONTO INTEGRALE

3.

SEDUTA DI GIOVEDI' 28 MARZO 2019

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **AROLDO TAGLIABRACCI**

INDICE

Comunicazioni del Presidente.....	p. 3	Acquisizione a titolo gratuito di aree in Via Donizetti, Via Aldo Moro, Piazza Mercato, di proprietà della parrocchia S. Maria Annunziata Ponte Tavollo.....	p. 11
Comunicazioni del Sindaco.....	p. 3	Acquisizione gratuita di aree in Via Madonna di Loreto.....	p. 11
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 4	Acquisizione gratuita di area in Viale della Vittoria per allargamento del marciapiede pubblico - Proprietà Panema Costruzioni Srl.....	p. 13
Riconoscimento dell'orchestra giovanile "Gabicce Glamour Orchestra" quale formazione musicale di interesse comunale..	p. 4	Adeguamento piani comunale di Protezione Civile - Approvazione - Piano comunale inquinamento costiero, Regolamento del gruppo comunale volontariato di Protezione Civile.....	p. 15
Regolamento comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative. Modifiche.....	p. 5	Regolamento del commercio su aree pubbliche. Modifiche.....	p. 23
Variazione n. 3-2019, di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2019/2021.....	p. 7	Mozione in ordine alla prosecuzione delle trasmissioni di Radio Radicale.....	p. 24
Rimborso anticipato parziale prestito posizione n. 6039447/00 contratto con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.....	p. 9	Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 25
Ristrutturazione vincolata ed ampliamento in variante urbanistica al piano del Parco del Monte San Bartolo del locale adibito a ristorante "Dalla Gioconda" ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art. 26, comma 3, della L.R. Marche 34/92 - Approvazione.....	p. 10		

La seduta inizia alle ore 21,00

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Pascuzzi Domenico – <i>Sindaco</i>	presente
Bastianelli Sabrina	assente giustificato
Biagioni Rossana	presente
Girolomoni Marila	presente
Lisotti Cristian	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Caico Carmelo	presente
Arduini Fabio	assente giustificato
Tombari Massimo	presente
Banzato Sabrina Paola	assente giustificato
Melchiorri Monica	assente
Russo Maria Antonietta	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente

Considerato che sono presenti n. 9 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

SEDUTA N. 3 DEL 28 MARZO 2019

Comunicazioni del Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 1:
Comunicazioni del Presidente.

Buonasera a tutti. Benvenuti a questa seduta del Consiglio Comunale. Innanzitutto voglio dare il benvenuto al maestro Dino Gnassi e alla Gabicce Glamour Orchestra, che ci onora con la sua presenza, e stasera parleremo subito di lui, terminate le formalità di rito.

Saluto con piacere l'architetto Bonini e il Comandante Loccioni, che ci assisteranno per quanto di loro competenza durante i lavori di questa seduta, e il Comandante della Stazione dei Carabinieri che è un habitué di questi ambienti. Grazie e benvenuti tutti.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 2:
Comunicazioni del Sindaco.

Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.
Buonasera. Mi associo ai saluto in particolare ai ragazzi della Gabicce Glamour Orchestra, poi andremo ad anticipare una delibera che li riguarda, quindi con questo riconoscimento ufficiale dell'Orchestra di Gabicce Mare.

Due comunicazioni rapide. Una che ci è pervenuta ieri a mezzo PEC dal Ministero degli Interni. Il Consiglio di Stato ha emesso, la Sezione I, la sentenza in merito al ricorso che era stata presentato contro gli atti di delibera comunale da parte dei Consiglieri Banzato e Melchiorri per la questione del referendum, e il Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibile per le eccezioni sollevate dal Comune di Gabicce Mare e dal Ministero dei motivi del ricorso. Quindi sostanzialmente il Consiglio di Stato ribadisce che "nel caso di specie le ricorrenti - quindi le Consiglieri del Movimento 5 Stelle - che agiscono avverso

l'Amministrazione in qualità di Consiglieri comunali di minoranza, hanno inteso contestare gli atti impugnati formulando censure che non evidenziano alcuna violazione delle attribuzione prerogative proprio dello status di Consigliere comunale, o vizi visti procedurali lesivi del diritto a esercitare il mandato di cui sono titolari. Per questo motivo esprime parere che il ricorso sia dichiarato inammissibile".

La seconda comunicazione è una bella notizia per Gabicce Mare, perché la Regione Marche, con delibera di Giunta Regionale n. 335 del 26 marzo, quindi di due giorni fa, ha riconosciuto un contributo a favore del Comune di Gabicce Mare per la riqualificazione dello storico locale Mississippi. Quindi è un momento importante, è una prima pietra che si va a riconoscere al nostro operato, e che permetterà negli anni 2019 e 2020 di poter intervenire e riqualificare il Mississippi, che sappiamo quale possa essere il suo valore come simbolo e riconoscimento della nostra attrattività turistica, ma come simbolo proprio della nostra città. Quindi lavoreremo poi insieme all'Ufficio Tecnico per predisporre il progetto esecutivo nei prossimi mesi.

Non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Sindaco. Se siamo tutti d'accordo, direi di variare un attimino l'ordine del giorno per liberare l'orchestra e anche i tecnici che ci seguono. Quindi direi che il punto 11 diventa il numero 4, le interrogazioni le passiamo a fine seduta, e quindi il punto 11 diventa come dicevo il n. 4 e il punto n. 6 diventa il n. 5.

Poi l'integrazione all'ordine del giorno, quella per intenderci dell'adeguamento dei piani comunali di Protezione Civile, lo facciamo subito in coda alle delibere alle quali ci assiste l'Architetto, e quindi diventa il n. 12.

SEDUTA N. 3 DEL 28 MARZO 2019

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 3: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Le interrogazioni le passiamo a fine seduta.

Riconoscimento dell'orchestra giovanile "Gabicce Glamour Orchestra" quale formazione musicale di interesse comunale.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 4: Riconoscimento dell'orchestra giovanile "Gabicce Glamour Orchestra" quale formazione musicale di interesse comunale.

Relatore l'Assessore Rossana Biagioni, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Assessore.

ROSSANA BIAGIONI. Grazie Presidente, buonasera a tutti. La proposta di deliberazione è un riconoscimento che riteniamo importante e doveroso all'orchestra giovanile Gabicce Glamour Orchestra, una giovane formazione musicale che acquisisce con questa proposta un interesse comunale.

Vista la proposta di deliberazione che io stesso ho presentato in qualità di Assessore alla Cultura.

Vista la Legge Regionale n. 4/2010 norme in materia di beni e attività culturali, in base alla quale la Regione e gli Enti Locali promuovono la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano e lo sviluppo delle attività culturali nel proprio territorio quale fattore di crescita civile, sociale ed economica della collettività.

Rilevato che il Comune di Gabicce Mare intende riconoscere il valore culturale di formazioni musicali e orchestre cittadine

che accompagnano la vita della comunità, rappresentando un punto di riferimento culturale o formativo prezioso, soprattutto per i giovani talenti, nel Comune di Gabicce Mare è nata nel dicembre del 2017 la Gabicce Glamour Orchestra, formazione orchestrale giovanile creata nell'interno dei progetti musicali e corsi di musica d'insieme proposti dalla Scuola di Musica Creobisce.

La Gabicce Glamour Orchestra coinvolge molti ragazzi residenti a Gabicce Mare e dintorni, e promuove una fervida attività musicale in favore della gioventù, oltre a partecipare a manifestazioni e ricorrenze della collettività.

Considerato che la Gabicce Glamour Orchestra rappresenta un bacino di aggregazione sociale e culturale, che favorisce le relazioni tra le giovani generazioni, sviluppa le attitudini alla conoscenza, l'esecuzione musicale, e avvicina un ampio pubblico alla fruizione della musica popolare, valorizzando la ricca tradizione locale.

Ritenuto di riconoscere la Gabicce Glamour Orchestra quale gruppo di interesse comunale.

Tenuto conto che il patrimonio immateriale di una comunità è l'espressione della comunità stessa e della sua costante interazione con il proprio territorio, divenendone elemento basilare per costruirne l'identità culturale.

Visti i numerosi apprezzamenti e riconoscimenti che questa giovane orchestra ha ottenuto sia nell'ambito delle iniziative realizzate a Gabicce Mare, sia al di fuori della città partecipando a rassegne e festival di importanza nazionale.

Visto il Testo Unico degli Enti Locali approvato con Decreto Legge n. 267/2000.

Il Consiglio Comunale propone: per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, di riconoscere la Gabicce Glamour Orchestra quale gruppo musicale di interesse comunale.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, e si richiede di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

SEDUTA N. 3 DEL 28 MARZO 2019

Vorrei aggiungere, al di là della proposta burocratica, che si tratta di una formazione giovanissima, che in brevissimo tempo ha saputo creare un ensemble e una formazione coesa che ha dimostrato, già dopo pochissimi mesi, di poter rappresentare a pieno titolo il valore musicale e culturale del nostro territorio.

Un plauso sia alla Scuola di Musica Creobisce che ha riunito tanti giovani musicisti e crea ancora una situazione favorevole per la nascita di un gruppo musicale, e al maestro Dino Gnassi che con tanto impegno e con tanta dedizione ha saputo attirare questi giovani e li mantiene saldamente insieme, e crea anche arrangiamenti particolari che rendono sempre interessante i loro concerti.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore. Chiedo se c'è qualcuno che vuole intervenire. Sindaco prego.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Brevemente voglio complimentarmi anch'io con questa giovane creatura del maestro Dino Gnassi. Auguro lunga vita a questa compagine, a questa formazione, affinché possiate divertirvi con la musica e farci divertire. Grazie. Ancora un applauso.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione questo punto. Astenuti? Non ce ne sono. Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Non ce ne sono. Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Salutiamo i ragazzi che ci lasciano, che hanno altri impegni. Grazie di essere stati con noi.

Regolamento comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative. Modifiche.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Regolamento comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative. Modifiche.

Relatore l'Assessore Cristian Lisotti, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Assessore.

CRISTIAN LISOTTI. Grazie Presidente e buonasera a tutti. Abbiamo chiesto la presenza del nostro Comandante perché è una delibera prettamente tecnica, e per questo mi sembra più che giusto che la vada ad illustrare e poi a spiegare ad eventuali informazioni e richieste dai Consiglieri comunali, la motivazione e l'oggetto della delibera.

Si tratta di andare ad applicare delle modifiche e richiediamo l'approvazione di alcune modifiche fatte al Regolamento comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative, approvato con delibera di Consiglio n. 59 dell'11.11.2003.

Il responsabile del settore di Polizia Municipale ha rilevato l'esigenza di procedere ad aggiornamento e di integrazione del suddetto Regolamento per un più efficiente esercizio dell'azione amministrativa ed una chiara definizione degli ambiti di competenza, ovvero nell'applicazione di queste norme, in più in adeguamento anche a norme che sicuramente si sono succedute negli anni, ovviamente ha ritenuto opportuno apportare questa modifica al fine di un'applicazione sicuramente più consona e più facile nell'applicazione.

Quindi adesso lascio la parola al Comandante e poi, se ci sono interventi, approfittiamo della sua presenza per chiedere informazioni in merito. Grazie.

LUCIANO LOCCIONI, *Com.te Polizia Municipale*. Buonasera a tutti. Quello che andiamo a modificare è il Regolamento comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative. Ovviamente è del 2003, nel frattempo si sono succedute delle modifiche

SEDUTA N. 3 DEL 28 MARZO 2019

sia a livello di organizzazione dell'Ente, e quindi diverse competenze sui vari settori, sia a livello legislativo nazionale, quindi è opportuno che le recepiamo e aggiorniamo delle prescrizioni, e ne approfittiamo anche per delle modifiche migliorative dell'attività sia del corpo di Polizia Municipale, ma anche degli altri settori, perché questo poi riguarda tutti i settori dell'Ente.

La modifica principale riguarda sostanzialmente i soggetti competenti ad applicare le sanzioni amministrative in caso di violazioni, quindi si parla sia degli agenti ufficiali del Comando, sia possono essere abilitate anche altre figure degli altri settori per delle materie particolari. Quindi siamo andati a rideterminare le competenze in merito anche alle ordinanze e ingiunzioni in caso che il procedimento sanzionatorio prosegua, scritti difensivi, e si arrivi a un secondo livello, e questo è stato l'intervento più corposo che è stato fatto, in relazione anche alla suddivisione tra vari settori del Comune. Quindi andava un po' aggiornato da questo punto di vista.

Poi abbiamo recepito le modifiche del Decreto 150/2011 sulla riforma dei riti civili, e quindi l'articolo 16 andava abrogato perché non è più applicabile.

Inoltre recentemente, da qualche anno, c'è una nuova normativa introdotta dal Codice della Strada sulla rateizzazione delle sanzioni, che è molto importante secondo me, quindi siamo andati a sostituire un altro articolo che si rifaceva alla vecchia Legge 689/ 1981 che era molto scarno, e quindi abbiamo una nuova disciplina per rateizzare le sanzioni.

Le altre modifiche sono semplicemente dei rimandi, delle piccole modifiche sui termini per emettere le ordinanze, per ascoltare chi chiede di essere sentito e nient'altro, se non il fatto che prevediamo un ampliamento anche dell'attività, la possibilità di ampliare l'attività verso accertamenti analitici, campionamenti, e questo dovrebbe andare incontro alle esigenze che ci vengono chieste anche dalla popolazione di effettuare ulteriori accertamenti che richiedono esperienza tecnica, organi tecnici come ARPAM, come perizie, come test di

laboratorio. Quindi da questo momento con queste disposizioni dovremmo avere la possibilità di andare un po' oltre e impegnare dei fondi anche per fare degli accertamenti più approfonditi, parlo di inquinamento acustico, inquinamento ambientale, acque, fumi. Quindi questo è un aspetto che secondo me è molto, molto importante. Era un'occasione per regolamentare.

Oltre a questo, l'ultima modifica riguarda invece l'esecuzione coattiva, ma si tratta di meri rimandi a norme di legge dello Stato, perché ovviamente qui il Comune non ha non ha spazio per fare altro.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Comandante. Ci sono interventi? Prego Consigliere Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Grazie e buonasera a tutti. La delibera è veramente molto tecnica, quindi politicamente c'è poco da valutare. Una curiosità, che va anche un po' oltre. Ha citato potenzialmente delle attività di controllo anche su sollecitazione dei cittadini. Ha fatto un elenco e in questo momento non ha citato il controllo sugli abusi edilizi. E' previsto anche un potenziamento di quel tipo di attività o si rimane nell'attuale situazione di collaborazione con l'ufficio urbanistica?

LUCIANO LOCCIONI, *Com.te Polizia Municipale*. Questo Regolamento riguarda la procedura a seguito di un accertamento di violazione amministrativa, quindi non riguarda i reati in questo caso. Infatti, soprattutto qui ci siamo occupati di ripartire le competenze fra la Polizia Municipale e il settore edilizio tecnico per quanto riguarda le ordinanze e ingiunzioni. Il numero di controlli e il potenziamento non dipende da questo Regolamento, però ci sono, vengono fatti. Quello dipende un po' dall'organizzazione e dalle segnalazioni. Diciamo che la parte che abbiamo aggiunto, per i controlli analitici, di campionamento e perizie, solitamente non riguarda l'edilizia, riguarda più l'inquinamento. Però, cogliendo

SEDUTA N. 3 DEL 28 MARZO 2019

l'occasione, abbiamo istituito proprio un servizio che si occupa di controlli edilizi al nostro interno. Quindi ci facciamo una particolare attenzione, anche se non rientra nel discorso.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Vice Sindaco, volevi aggiungere qualcosa? Prego.

CRISTIAN LISOTTI. Grazie Comandante. Quindi proponiamo di approvare la proposta di modifica del Regolamento comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative e di dare atto che il nuovo testo del Regolamento comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative, quale risultante dell'esito delle modifiche disposte dal presente provvedimento, è dato dall'allegato A al presente atto unito al medesimo quale sua parte integrante e sostanziale.

Per questo si chiede anche l'immediata eseguibilità. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Se non c'è altro mettiamo in votazione questo punto. Astenuti? Non ce se nono. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Non ce se nono. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Comandante, arrivederci e buona serata.

Variazione n. 3-2019, di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2019/2021.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Variazione n. 3-2019, di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2019/2021.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Vado velocemente ad illustrare l'oggetto di questa delibera che riguarda più variazioni. La prima fa riferimento all'organo di Polizia Locale: è una richiesta di variazione in cui c'è un accertamento in entrata di maggiori proventi da contravvenzione da circolazione stradale per 33.900 euro e di accertamenti notificati al 31.12.2018 e questi maggiori accertamenti verranno utilizzati una parte come accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, che sappiamo essere un obbligo di legge perché una parte importante di questi proventi devono essere accantonati in questo fondo prudenziale; e una parte invece di 10.000 euro, quindi con conseguente variazione anche del capitolo di spesa, verranno utilizzati dal Comando per l'acquisto di due nuovi automezzi da attribuire alla Polizia Locale, che quindi va ad arricchire tutta la dotazione di automezzi e di strumenti a disposizione della Polizia Locale, del Comando unico di Gabicce e Gradara, al fine di poter rafforzare questo organo.

Poi abbiamo una seconda variazione che riguarda il riconoscimento da parte della Regione Marche di adesione al bando per la realizzazione di progetti di crescita e integrazione promossi dai Comuni, che coinvolgono disoccupati over 30, quindi in questo caso si tratta di due tirocini per disoccupati over 30, per l'inserimento lavorativo di due soggetti, a cui verrà riconosciuta, previa selezione da parte dei servizi sociali, un'indennità di 700 euro al mese per nove mesi, per appunto due destinatari, per un importo complessivo che ci riconoscerà la Regione di 12.600 euro. Sarà a carico del nostro Ente la parte di oneri legati al tirocinio professionale, ovvero

SEDUTA N. 3 DEL 28 MARZO 2019

l'IRAP e l'INAIL, quindi parliamo in questo caso di una spesa di 1.071 euro per poter far partire questi tirocini professionali della durata, come dicevo, di nove mesi.

Poi abbiamo un'altra variazione, una piccola variazione di 300 euro, uno spostamento da un capitolo di spesa ad un altro, quindi si va a prelevare dal capitolo "Spese diverse per affari generali", e si va a incrementare di 300 euro il capitolo "Spese per commissioni relative a licenze commerciali".

Poi abbiamo altre due variazioni, sia in entrata che in uscita; riguardano il riconoscimento di incentivi ai dipendenti riferite a tutte le progettazioni realizzate negli anni precedenti, che vengono liquidate nell'anno corrente, cioè l'Ufficio Tecnico, per tutte le progettazioni fatte, il cui costo comunque era già incluso nel progetto complessivo già coperto, viene riconosciuto questo incentivo proprio per stimolare e incentivare la progettazione interna. C'eravamo prefissati questo obiettivo di fare il più possibile all'interno con le nostre forze; è chiaro che c'è un riconoscimento in termini di incentivi a favore delle persone che si sono occupate in questi anni della progettazione interna relativamente a tutti i lavori pubblici.

Idem dicasi per un'altra variazione sempre di 20.000 euro. Anche questo è un incentivo a favore di quei dipendenti, in questo caso riguarda l'Ufficio Tributi; è una misura massima naturalmente, perché poi si andrà a determinare in base all'effettiva ripartizione che verrà concordata con i sindacati e con le parti sociali, di 20.000 euro di riconoscimento nella misura del 5% di tutti gli accertamenti incassati sempre al 31.12.2018. Quindi questi maggiori accertamenti derivanti dal controllo all'evasione fiscale o all'elusione fiscale, hanno dato un maggior gettito al nostro Ente e per questa attività viene riconosciuta una quota massima di 20.000 euro sottoforma di incentivi, che comunque sarà commisurata a un massimo da porporzionare all'indennità di ciascuno, che non potrà quindi superare il

15% dell'indennità di ciascun dipendente interessato da questo progetto, e una parte di questi 20.000 euro, un po' come avviene con la Polizia Locale o come viene anche con l'Ufficio Tecnico, verrà utilizzato per l'acquisto di strumentazione, di software o hardware, quindi quello che serve poi per migliorare il servizio dell'Ufficio Tributi.

Queste sono le variazioni che si propone di deliberare e di approvare con questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Cucchiarini prego, a lei la parola.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. E' una variazione di bilancio minima rispetto alle variazioni e al bilancio in sé. Però, essendo inerente alle scelte politiche dell'Amministrazione, e quindi della maggioranza di cui non faccio parte, e come ho fatto per coerenza nel passato, pur riconoscendo la bontà di alcune azioni, che naturalmente posso dire che, per quanto sono buone, le valuto insufficienti, e quindi il mio voto non potrà che essere contrario, in coerenza con il comportamento che ho tenuto fino adesso.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Se non c'è altro, mettiamo in votazione questo. Astenuti? 1 astenuto. Voti favorevoli? La maggioranza. Contrari? 1 contrario.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, astenuti Per Gabicce e contrari Gabicce del popolo.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Astenuti? 1 astenuto. Voti favorevoli? La maggioranza. Contrari? 1 contrario.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, astenuti Per Gabicce e contrari Gabicce del popolo.

SEDUTA N. 3 DEL 28 MARZO 2019

Rimborso anticipato parziale prestito posizione n. 6039447/00 contratto con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 7: Rimborso anticipato parziale prestito posizione n. 6039447/00 contratto con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Relatore il Sindaco, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.
Questa è una delibera che riguarda la riduzione del debito dell'Ente, un rimborso anticipato parziale di prestito, con l'individuazione di una specifica posizione, che poi andrò ad illustrare le motivazioni di questa scelta, e deriva poi anche da un obbligo di legge perché nel momento in cui vengono alienate delle proprietà di proprietà comunale, c'è un obbligo di legge che prevede che il 10% debba essere utilizzato per estinguere anticipatamente uno o più prestiti che sono a carico dell'Ente.

E' chiaro che l'effetto comunque è positivo perché comunque si riduce di 122.455 euro l'esposizione finanziaria dell'Ente, quindi migliora in parte anche l'effetto sulle casse del Comune, e la scelta di andare ad estinguere in particolare il mutuo, che poi è il mutuo che è stato costituito e stipulato per la realizzazione della nuova sede comunale, che si andrà quindi a ridurre di 122.450, la scelta deriva dal fatto che questo mutuo, da una simulazione fatta con la Cassa Depositi e Prestiti, non poneva in condizione l'Ente di dover sopportare un indennizzo.

Cerco di spiegare brevemente cosa è l'indennizzo. La Cassa Depositi e Prestiti, nonostante che questa è un po' un'anomalia che trovo anche contraddittoria, perché da una parte c'è un obbligo di legge, quindi siamo obbligati ad utilizzare il 10% dei proventi di alienazione per estinguere i mutui, dall'altra parte per l'estinzione anticipata di un mutuo, a differenza di quello che avviene tra

privati in cui ad esempio la Legge Bersani qualche anno fa aveva eliminato completamente la penale di estinzione, la Cassa Depositi e Prestiti, e quindi sempre lo Stato, che da una parte ti impone l'obbligo a estinguere, dall'altra parte ti chiede un indennizzo. Quindi è un po' anomala e contraddittoria questo tipo di previsione normativa.

E' ovvio che c'è. E' chiaro che nel momento in cui poi siamo andati a scegliere la posizione che poteva evitare questo indennizzo, siamo andati a scegliere appunto l'ultima posizione, il mutuo sulla nuova sede comunale che non prevedeva, visto i tassi di interesse in corso, non prevedeva indennizzi per estinzione anticipata.

E' chiaro che se avessimo scelto, facendo una simulazione con l'Ufficio Tributi, un'altra posizione il cui tasso era più alto perché stipulato negli anni precedenti, il mancato guadagno della Cassa Depositi e Prestiti si ripercuote in un indennizzo elevato. Addirittura siamo arrivati a vedere in una posizione che l'indennizzo era pari al 161% rispetto al tasso di interesse, quindi altro che tassi usura.

Detto questo, andiamo con questa delibera ad estinguere una parte, quindi per 122.000 euro, il mutuo che abbiamo stipulato per la realizzazione della nuova sede municipale. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Sindaco. Ci sono interventi su questo punto? Prego Consigliere Cucchiari.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. E' una delibera che abbiamo già vista in Capigruppo, quindi l'abbiamo già sviscerata e capita. Un appunto. Credo che la partecipazione a Cassa Depositi e Prestiti non sia solo più pubblica, ci sia anche un intervento privato da qualche anno. Naturalmente cambiano un po' le finalità. Può darsi che queste indennità siano di conseguenza.

Naturalmente questa è un delibera prettamente legata al bilancio, e quindi non

SEDUTA N. 3 DEL 28 MARZO 2019

potrò che votare contrario, anche se estinguiamo. E' un'opera che stare sicuramente non ho condiviso e quindi voterò contro.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Se non c'è altro, mettiamo in votazione questo punto. Astenuti? Non ce ne sono. Voti favorevoli? La maggioranza più Russo. Contrari? 1 contrario

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare e Per Gabicce, contrari Gabicce del popolo.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Non ce ne sono. Voti favorevoli? La maggioranza più Russo. Contrari? 1 contrario.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare e Per Gabicce, contrari Gabicce del popolo.

Ristrutturazione vincolata ed ampliamento in variante urbanistica al piano del Parco del Monte San Bartolo del locale adibito a ristorante "Dalla Gioconda" ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art. 26, comma 3, della L.R. Marche 34/92 – Approvazione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Ristrutturazione vincolata ed ampliamento in variante urbanistica al piano del Parco del Monte San Bartolo del locale adibito a ristorante "Dalla Gioconda" ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art. 26, comma 3, della L.R. Marche 34/92 – Approvazione.

Relatore l'Assessore Lisotti con proposta di immediata eseguibilità. Prego Assessore.

CRISTIAN LISOTTI. Grazie Presidente. Il titolo della delibera anticipa già l'oggetto pertanto, essendo una questione prettamente tecnica, ringrazio il mio fidato grandissimo

collaboratore Architetto Bonini che in questi anni mi ha supportato e sopportato, per illustrarvi questo progetto e la variante nel dettaglio. Grazie Architetto, lascio la parola a lei.

Arch. MICHELE BONINI, *Resp. III Settore*. Buonasera a tutti. La delibera è stata presentata sia in Commissione Consiliare, sia i Capigruppo, quindi a livello politico è conosciuta. Si tratta di un modesto intervento di variante urbanistica in quanto, con la procedura dello sportello unico per le attività produttive, è stato presentato un progetto non pienamente conforme ai dettami del piano del Parco del San Bartolo.

L'argomento riguarda il fabbricato denominato "La Gioconda", sul quale si prevede un intervento di riqualificazione complessiva. La destinazione rimane assolutamente di locale pubblico e di ristorazione, e la necessità di una rivisitazione complessiva di questo manufatto ha determinato anche la necessità di fare un progetto che in qualche modo andasse oltre a quella che era la norma, che poi era una norma di tutele in questo momento perché, in assenza di un piano particolareggiato per Gabicce Monte, tutti i fabbricati compresi all'interno della cinta muraria di Gabicce Monte, possono arrivare fino al massimo di una ristrutturazione vincolata.

In questo caso invece i proprietari hanno avuto la necessità di riqualificare appunto il manufatto attraverso un ampliamento del piano interrato, un ampliamento abbastanza importante al piano interrato, chiaramente rispetto all'area di sedime, anche perché hanno intenzione di portare avanti tutto un progetto di geotermia con il recupero di energia buona, di un'energia sostenibile; in più ai piani invece quelli proprio della ristorazione c'è un ampliamento di circa 80 metri quadri: 20 metri quadri nel piano rialzato e circa 60 metri quadri nel piano invece a terrazza. Entrambi questi ampliamenti, per quanto racchiudono superficie, ma sono da un po' di

SEDUTA N. 3 DEL 28 MARZO 2019

vista visivo molto leggeri, in quanto hanno una chiusura con delle vetrate scorrevoli, anche per permettere questo filtro interno ed esterno in modo particolare d'estate.

Ricordo il fatto che è un progetto che è stato rivisitato più volte, più volte nel senso verificato sia in fase istruttoria, che in fasi di Conferenza di Servizi e della Sovrintendenza, che ha posto molta attenzione appunto alla qualità finale del progetto, e quindi trattasi di un intervento in variante, ma sostanzialmente molto modesto e comunque alla fine con un risultato che dovrebbe portare a una riqualificazione complessiva del manufatto.

L'approvazione da parte del Consiglio Comunale poi determinerà il rilascio del titolo unico, e quindi l'immediata attivazione del progetto, che credo poi si attiverà nel corso del 2019 dopo l'estate.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Architetto. Ci sono interventi su questo. Se non ce ne sono, Assessore Lisotti deve concluder? No. Allora mettiamo in una votazione questo punto. Astenuti? 2 astenuti. Voti favorevoli? La maggioranza. Contrari? Non ce ne sono.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, astenuti Per Gabicce e Gabicce del popolo.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Astenuti? 2 astenuti. Voti favorevoli? La maggioranza. Contrari? Non ce ne sono.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, astenuti Per Gabicce e Gabicce del popolo.

Acquisizione a titolo gratuito di aree in Via Donizetti, Via Aldo Moro, Piazza Mercato, di proprietà della parrocchia S. Maria Annunziata Ponte Tavollo.

Acquisizione gratuita di aree in Via Madonna di Loreto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Acquisizione a titolo gratuito di aree in Via Donizetti, Via Aldo Moro, Piazza Mercato, di proprietà della parrocchia S. Maria Annunziata Ponte Tavollo.

L'ordine del giorno reca, al punto 10: Acquisizione gratuita di aree in Via Madonna di Loreto.

Adesso andiamo a trattare il punto 9 e il punto 10 all'ordine del giorno. Relatore l'Assessore Lisotti con proposta di immediata eseguibilità. Prego Assessore.

CRISTIAN LISOTTI. Grazie Presidente. Anche in questo caso, essendo la delibera prettamente tecnica, lascio la parola all'Architetto Bonini che spiegherà nel dettaglio la delibera stessa e poi aggiungiamo una cosa alla fine, dopo che ha illustrato l'Architetto.

Arch. MICHELE BONINI, *Resp. III Settore*. Sono delibere abbastanza semplici, tecnicamente hanno ben poco. Si tratta di acquisizioni gratuite al patrimonio comunale di relitti in genere stradali, in un caso poi di una strada che è al patrimonio da tantissimo tempo, ma catastalmente, e parlo di Via Donizetti, della parte retrostante la chiesa di Ponte Tavollo, che catastalmente invece risulta di proprietà della parrocchia.

Quindi le delibere le possiamo trattare assieme perché entrambe hanno una procedura di acquisizione che deriva da una possibilità di legge dove c'è una cessione volontaria praticamente da parte dei proprietari, e quindi c'è anche una procedura molto semplificata nell'acquisizione del bene.

La delibera n. 9 si tratta delle aree attorno alla parrocchia di Santa Maria Annunziata, sono circa 1.131 metri quadrati, e gran parte di questi metri quadri riguardano la parte di Via Donizetti che stranamente, da un punto di vista catastale, era rimasta ancora in carico alla parrocchia di Santa Maria Annunziata, anche se poi sulla strada gravava

SEDUTA N. 3 DEL 28 MARZO 2019

tutta una serie di servitù, compresa illuminazione pubblica, reti infrastrutturali e via dicendo.

Quindi la prima delibera, la 9, riguarda l'acquisizione di queste aree.

La 10 invece riguarda l'acquisizione di una superficie di circa 120 metri quadrati, che riguarda il collegamento tra Via Bellavista e Via Madonna di Loreto, la scalinata praticamente di collegamento e il piccolo tratto di strada per appunto collegarla alla restante strada pubblica. Anche in questo caso erano anni che praticamente andavamo avanti con questa problematica; l'anno scorso ricordo, due anni fa circa, avevamo recuperato e messo in sicurezza proprio il percorso, in modo particolare la scala, e finalmente questa sera arriviamo alla definizione complessiva con l'acquisizione al patrimonio pubblico.

Quindi queste due delibere hanno questo oggetto e hanno queste modalità di acquisizione.

CRISTIAN LISOTTI. Aggiungo pochissimo. Se non altro quello che possiamo questa sera definire una situazione che era lì latente da anni, così come tante altre cose fortunatamente che in questi anni sono state sistemate dal punto di vista anche soprattutto burocratico, perché chi conosce la strada circostante a Via Aldo Moro e alla chiesa stessa, penso che tutti noi l'abbiamo sempre conosciuta come strada. Tra l'altro c'era anche tutta una problematica relativa ai passi carrai, quindi finalmente si va alle definizioni di queste situazioni così facili da un punto di vista visivo, ma magari complesse dal punto di vista burocratico, così come l'altra delibera della scala di Via Madonna di Loreto e limitrofe.

Pertanto in riferimento alla delibera n. 9 si propone di acquisire ad accorpare al Demanio stradale gli immobili individuati catastalmente al foglio 5 del Comune di Gabicce Mare, mappali 493 e 1746 della superficie complessiva di 1.181 metri quadrati, ai sensi e per gli effetti dell'articolo

31, comma 21, legge 448 del 23.12.1998, ricorrendo i presupposti per l'applicazione della relativa disciplina quali esplicitati in premessa; di dare atto che l'accorpamento al Demanio stradale avviene su supporto della normativa indicata al presente punto n. 1 ai sensi dell'articolo 824 del Codice Civile e ai sensi della legge 20.03.1865 n. 2268; di dare atto che compete al responsabile del Terzo Settore gestione del territorio, Architetto Michele Bonini, l'adempimento delle formalità per la registrazione e trascrizione del presente provvedimento, che sarà registrato e trascritto a titolo gratuito ai sensi del comma 22, articolo 31, della legge 448 del 23.12.1998.

Di questa delibera si chiede anche l'immediata eseguibilità.

In riferimento alla delibera n. 10 si propone di acquisire e accorpare al Demanio stradale gli immobili individuati catastalmente al foglio 1 di Gabicce Mare, mappali 2324, 2325 e 2327, della superficie complessiva di metri quadri 129, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 31, comma 21, della legge 448 del 23.12.1998, ricorrendo i presupposti per l'applicazione della relativa disciplina quali esplicitati in premessa; di dare atto che l'accorpamento al Demanio stradale avviene su presupposto della normativa indicata al precedente punto n. 1 ai sensi dell'articolo 824 del Codice Civile e ai sensi della legge 20.03.1865 n. 2268; di dare atto che compete al responsabile Terzo Settore gestione del territorio, Architetto Michele Bonini, l'adempimento delle formalità per la registrazione e trascrizione del presente provvedimento, che sarà registrato e trascritto a titolo gratuito, ai sensi dell'articolo 31, comma 22, della legge 448 del 23.12.1998.

Anche per questa delibera si chiede l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Voglio solo ricordare che, come avevo detto a inizio Consiglio, per chi trascrive e per chi ci ascolta in streaming,

SEDUTA N. 3 DEL 28 MARZO 2019

abbiamo variato il numero progressivo dell'ordine del giorno, e quindi la delibera n. 8 è diventata la n. 9, e la delibera n. 9 è diventata la n. 10.

Quindi a questo punto mettiamo in votazione il punto n. 9 "Acquisizione a titolo gratuito di aree in Via Donizetti, Via Aldo Moro, Piazza Mercato, di proprietà della parrocchia S. Maria Annunziata Ponte Tavollo". Astenuti? Non ce ne sono. Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Non ce ne sono. Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per il punto n. 10 "Acquisizione gratuita di aree in Via Madonna di Loreto". Astenuti? Non ce ne sono. Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Non ce ne sono. Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Acquisizione gratuita di area in Viale della Vittoria per allargamento del marciapiede pubblico - proprietà Panema Costruzioni Srl.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 11: Acquisizione gratuita di area in Viale della Vittoria per allargamento del marciapiede pubblico - proprietà Panema Costruzioni Srl.

Relatore l'Assessore Cristian Lisotti con proposta di immediata eseguibilità. Prego.

CRISTIAN LISOTTI. Grazie. Ne approfitteremo ancora della presenza dell'Architetto ma sostanzialmente questa delibera va, chi ha avuto modo poi di verificare il nuovo intervento su Via della Vittoria ha visto proprio questa modifica, che sia dimostrato che con pochi centimetri, parliamo mi pare di 40 centimetri o 50 circa, si dà già un percorso più facile e agevolato per tutti coloro che passeggiano in quella strada, poiché conosciamo la problematica relativa alla dimensione del marciapiede, alla presenza delle piante che, come potete vedere che, per tutto il tratto di Via della Vittoria, rende meno agibile questo percorso, a seguito delle dimensioni ovviamente dell'esistente, che sono le recinzioni, eccetera.

Speriamo che a seguito di altri interventi futuri questa cosa posso prendere sempre più piede, in modo tale che si riesca a dare questo segnale e questa maggiore profondità alla sede pedonale. Grazie Architetto, chiedo l'intervento e poi dopo chiudiamo con la delibera.

Arch. MICHELE BONINI, *Resp. III Settore*. Concettualmente è lo stesso obiettivo delle altre, è sempre un'acquisizione in questo caso di una modestissima area, sono circa 27 metri quadrati, quindi molto modesta, ma da un punto di vista qualitativo fondamentale perché per un tratto comunque di marciapiede siamo riusciti ad avere se non altro una sezione, una larghezza, che consente se non altro il passaggio in sicurezza in comodità di una carrozzina o di due utenti parallelamente.

In questo caso è diversa la procedura perché è a seguito di una sorta di convenzione o di permesso di costruire convenzionato o condizionato, ovvero la realizzazione del lotto di completamento della ditta Panema ha determinato la possibilità di arrestarsi minimamente di circa 40-50 centimetri con la recinzione, e quindi allargare nella parte frontostante il lotto il marciapiede pubblico, e quindi consentire una percorrenza più agevole. Tutto qua.

SEDUTA N. 3 DEL 28 MARZO 2019

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Assessore Lisotti per le conclusioni. Gli interventi li facciamo dopo.

CRISTIAN LISOTTI. Si propone di procedere all'acquisizione gratuita da parte della società Panema Costruzioni Srl dell'area esattamente individuata catastalmente al foglio 1 di Gabicce Mare, mappale 2374, della consistenza complessiva di metri quadri 27, con la quale si è determinato l'allargamento del marciapiede pubblico lungo Viale della Vittoria per il tratto prospiciente alla proprietà Panema Costruzioni Srl.

Di autorizzare il responsabile del Terzo Settore a porre in essere ogni atto o operazione necessaria a dare esecuzione al presente atto.

Anche per questa delibera, come le precedenti, si chiede l'immediata eseguibilità. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Grazie. Su questa delibera qualcosa devo dire, naturalmente di favorevole, perché la problematica di Viale della Vittoria la conosciamo bene. Rispetto all'Assessore faccio una valutazione contraria, che ha espresso la problematica relativa alla presenza degli alberi e non alla presenza delle recinzioni delle abitazioni. Io la considererei il contrario, quindi la problematica delle recinzioni, poco seguita dal punto di vista della storia amministrativa di questo Comune, che potevano portare a un passaggio pedonale sicuramente più fluido. Speriamo che, visto questo esempio, si possa procedere e, dato che l'Amministrazione Comunale può molto, oltre ad attendere gli eventuali interventi, possa anche procedere studiando un modo di procedere normativo.

Un piccolo appunto: Assessore lei, leggendo completamente il dispositivo anche

con i gli articoli di legge, risulta più tecnico del tecnico.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Prego Assessore.

CRISTIAN LISOTTI. Non so se è un complimento. Dico una cosa: ho detto esattamente la stessa cosa che ha detto lei, Consigliere. Non ho detto che le piante sono un problema, ma spero proprio che questo sia un esempio che poi porti alle restanti abitazioni, nel caso di interventi a valutare attentamente questa cosa che poi, diciamo la verità, qualcuno magari si troverà contrario a quello che dico, ma io e lei ci troviamo in linea, dice poco 30-40 centimetri dal privato ma, come potrete vedere in questi giorni, dice tanto al passaggio pubblico.

Preciso che non ho detto che sono un problema le piante; ho detto che la sezione attuale e le dimensioni del marciapiede attuale, con le piante ovviamente crea questo piccolo passaggio che ovviamente le piante sicuramente, quando è nata la questione avevano una dimensione, oggi ovviamente ne hanno un'altra. Quindi siamo in linea esattamente.

L'altro, ripeto, non so se è un complimento.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Una brevissima replica. Quanto tempo ci vuole perché una pianta diventi così? Quanti anni, e quanto tempo ci vuole a costruire una recinzione di cemento? Parliamo di 30, 40, 50 anni contro un mese e anche di meno. Quindi il valore di una pianta è molto più alto rispetto a una recinzione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Se non c'è altro, mettiamo in una votazione questo punto. Astenuti? Non ce ne sono. Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

SEDUTA N. 3 DEL 28 MARZO 2019

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Non ce ne sono. Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Adeguamento piani comunale di Protezione Civile - Approvazione - Piano comunale inquinamento costiero, Regolamento del gruppo comunale volontariato di Protezione Civile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 12: Adeguamento piani comunale di Protezione Civile - Approvazione - Piano comunale inquinamento costiero - Regolamento del gruppo comunale volontariato di Protezione Civile.

Come detto prima, il punto 12 diventa l'"Adeguamento piani comunali di Protezione Civile - Approvazione piano comunale inquinamento costiero - Regolamento del gruppo comunale volontariato di Protezione Civile". Il relatore di questa delibera doveva essere l'Assessore Bastianelli che oggi è assente. Per l'occasione il relatore sarò io. Poi c'è l'Architetto che ci darà una mano.

Con delibera del Consiglio Comunale del 2014, sono stati approvati il piano comunale di Protezione Civile e il piano comunale emergenza rischi incendi boschivi ed interfaccia.

Sulla base delle innovazioni legislative nazionali, in particolare le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, il Codice della Protezione Civile, e tenuto conto delle attività di indagine svolte sul territorio, quali la micro zonizzazione sismica di primo livello e le analisi delle condizioni limite per l'emergenza (CLE), è stato predisposto l'aggiornamento del piano comunale di Protezione Civile appunto come dicevo.

Il piano comunale emergenza rischi incendi boschivi ed interfaccia non subisce variazioni.

Le modifiche di lieve entità riguardano la variazione della viabilità su alcune strade; l'eliminazione della tendopoli nell'area adiacente alla strada Vallugola; e poi lo spostamento della tendopoli nell'area adiacente alla chiesa di Gabicce Monte, prima era stato individuato nel parcheggio di Ciaroni, invece con questa rivisitazione del piano è stata spostata nel parcheggio adiacente alla chiesa, perché è stato ritenuto che comunque anche Gabicce Monte dovesse avere, in caso di necessità, un posto seppur piccolo, perché sono 500 metri quadrati, quindi lo spazio non è tantissimo, però di avere un posto per poter installare due tende, due moduli, due roulotte per ogni emergenza.

Un'altra cosa che è stata fatta, sempre una lieve modifica al piano originario, quello del 2014, è stato spostato l'eliporto, quello dell'area sportiva, dal campo 1 al campo 2, quello sintetico in pratica.

Detto ciò, la legislazione, la normativa vigente comunque, ha imposto di procedere anche col piano comunale inquinamento costiero.

Il piano comunale di emergenza che vado ad illustrarvi va ad affiancare ed integrare il piano comunale di Protezione Civile e il piano comunale emergenza rischi incendi boschivi ed interfaccia. Riguarda il pronto intervento per emergenza da inquinamento della costa, ed è stato redatto in conformità agli indirizzi regionali.

Partendo dal fatto che il traffico navale davanti alla nostra costa è notevole, si calcola che vengono effettuati circa 2.000 passaggi all'anno nella direttrice nord-sud, oltre agli scambi con la costa orientale da e per Ancona, che non sono quantificati, e che circa la metà delle navi in transito su questo mare trasportano sostanze pericolose o nocive.

Quindi il Comune di Gabicce Mare comunque alla stregua degli altri 22 costieri marchigiani è esposto a rischi derivanti dalla dispersione in mare di sostanze inquinanti.

Il piano tende a realizzare il massimo coordinamento con l'Autorità Marittima,

SEDUTA N. 3 DEL 28 MARZO 2019

nell'ipotesi che l'attività in mare non riesca ad evitare l'interessamento della zona costiera; zona costiera che non comprende solo la terraferma ma, come nel nostro caso, anche spiaggia o il piede della falesia, per intenderci, fanno parte della zona costiera, ma anche quella porzione di specchio acqueo dove non possono operare le imbarcazioni per impedimento da ostacoli o perché l'acqua è troppo bassa. Quindi diciamo che entro le scogliere, in caso di inquinamento del mare per sversamento di idrocarburi o qualche altra sostanza nociva, l'Autorità Marittima dal mare, dall'acqua, con le imbarcazioni ha difficoltà ad intervenire e quindi si interviene da terra.

Va detto innanzitutto che tutte le operazioni svolte in mare sono di competenza dell'Autorità Marittima, che applica il proprio piano operativo di pronto intervento locale contro gli inquinamenti da idrocarburi e altre sostanze nocive, e che tutte le operazioni, anche a terra, sono coordinate dalla stessa Autorità Marittima.

In Capigruppo era emersa la necessità di avere anche a disposizione questo piano appunto che ho appena citato. Credo per un disguido tecnico non siamo stati capaci di inviarglielo, ma domani vedremo di farvelo avere. Non so cosa sia successo perché era stato inviato però è irreperibile.

Gli obiettivi del piano sono quelli di fronteggiare con la massima rapidità lo spiaggiamento di sostanze inquinanti, il disinquinamento e la corretta gestione dei rifiuti raccolti, ed è finalizzato alla difesa della vita umana, alla salvaguardia degli ecosistemi costieri e degli interessi economici.

Se avete il piano sotto mano, già ne abbiamo parlato ieri in Capigruppo, ma anche per il pubblico velocemente vado a illustrare due o tre cose molto brevemente.

Nella prima sezione, le generalità in pratica c'è scritto, vi ho fatto la sintesi di quello che è scritto qui nella fase introduttiva; poi le pagine successive sono dedicate alle definizioni, che è la terminologia che viene

usata all'interno di questo piano ma di tutti i piani della Regione Marche. Quindi nella Regione Marche, quando si parla di bonifica, previsto appunto da questo piano, tutti sanno che cosa è, cosa si deve fare e come ci si deve comportare.

Come dicevo è lo strumento per permettere un coordinamento delle attività in emergenza e per parlare una stessa lingua in pratica. Quindi abbiamo calamità, costa, zona costiera, cosa si intende per costa, cosa si intende per zona costiera, il disinquinamento, l'emergenza in mare, l'emergenza locale, l'emergenza nazionale, l'inquinamento che può essere piccolo, medio oppure grande, le matrici ambientali, che sono quelle naturali, quindi risorse del sottosuolo, acque superficiali, sedimenti marini, le matrici antropiche che sono le scogliere sia emerse che sommerse, poi più nel tecnico modulo o area costiera unitaria all'intervento. Sono tutte queste aree in cui è stata suddivisa la costa di competenza per un pronto intervento, il recupero, il rifiuto, eccetera Tutte queste cose.

Quindi come dicevo, gli obiettivi del piano sono la difesa della vita umana, la salvaguardia degli interessi economici e soprattutto la salvaguardia degli ecosistemi costieri.

La sezione seconda di questo piano operativo di emergenza, a mio parere è quella più importante perché ci interessa più da vicino, è quella dove anche il Sindaco ha una competenza diretta di gestione dell'emergenza, di coordinamento, eccetera.

La linea di costa del comune di Gabicce Mare si sviluppa per una lunghezza di quasi 3 chilometri, 2 chilometri e 900 metri, e va dal porto, quindi dal confine con l'Emilia Romagna, dal porto di Cattolica, fino a Vallugola, al confine con il territorio comunale di Pesaro. In questo litorale sono esistenti due aree costiere omogenee, quella a nord fino al piede del Monte San Bartolo, è una zona sabbiosa, mentre la zona sud compresa tra la punta del crinale fino al porto

SEDUTA N. 3 DEL 28 MARZO 2019

di Vallugola, è una zona ghiaiosa e sabbiosa, la battaglia più ciottolosa che sabbiosa.

La parte nord è protetta dalle barriere frangiflutto; abbiamo due fiumi, il Tavollo e un fosso vicinale, non è proprio un fiume, è un rio, un ruscello al confine, quello di Vallugola, fosso vicinale Vallugola al confine con Pesaro; la zona a più alto valore ambientale è tutta la parte della falesia del San Bartolo.

Dal punto di vista turistico invece tutto il litorale ha un valore non indifferente, anche perché è tutto servito da stabilimenti balneari con attrezzature sull'arenile, bar, ristoranti, eccetera.

Le Autorità Marittime sono competenti per quanto riguarda tutti gli interventi in questa zona. La situazione di primo stadio si ha in presenza di un inquinamento che interessa le acque portuali e il mare territoriale, senza rappresentare diretta, immediata e consistente minaccia per le zone costiere. Invece quando arriviamo a una situazione di secondo stadio, si ha in presenza di un inquinamento in mare che rappresenti seria minaccia per la costa anche di isole minori.

La situazione invece di terzo stadio si ha in presenza di un gravissimo inquinamento marino che per le sue dimensioni e/o per il possibile coinvolgimento delle aree di alto valore intrinseco, determina la necessità di richiedere la dichiarazione di emergenza nazionale al dipartimento della Protezione Civile.

Quindi i possibili scenari che si possono verificare sono questi.

La dichiarazione di emergenza locale è di competenza dell'Autorità Marittima, mentre quella nazionale è di competenza ministeriale, eccetera

L'attività di coordinamento terra. In caso di dispersione in mare di sostanze inquinanti, qualora le azioni condotte dalle Autorità Marittime non abbiano potuto evitare che le sostanze arrivino ad interessare la zona costiera, gli Enti territoriali devono mettere in atto interventi emergenziali di

contenimento di rimozione del materiale che raggiunge la zona costiera, a partire dal territorio ricadente in mare, dove per scarsa profondità del fondale o per ostacoli naturali non possono più operare i battelli antinquinamento ed i mezzi nautici delle Autorità Marittime. Se il prodotto arriva ad interessare la costa, viene attivato il piano comunale relativo al tratto di costa interessata. E' un po' quello che vi dicevo prima dove è basso.

Le operazioni a terra. Se l'emergenza può essere affrontata con i soli mezzi comunali, viene attivato il presente piano comunale con le modalità indicate nei paragrafi seguenti. In particolare il Sindaco, secondo quanto stabilito dal Decreto Legislativo n. 1/ 2018, il Codice della Protezione Civile per intenderci, è Autorità comunale di Protezione Civile e, al verificarsi dell'emergenza, nell'ambito del territorio comunale assume la direzione e il coordinamento degli interventi necessari, dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale.

E' il Sindaco, in qualità di Autorità comunale, che stabilisce le strategie di primo intervento con l'eventuale supporto della SOUP (la SOUP è la sala operativa della Protezione Civile di Ancona per intenderci), di tecnici ed esperti regionali, dato che le attività da organizzare sulla linea di costa sono complicate dalla marea, dalla risacca, dal moto ondoso o dalle interazioni fra materiale spiaggiato e substrato.

Quando l'evento non può essere conteggiato con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e struttura al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, eccetera.

Poi il Sindaco, avvalendosi del personale tecnico comunale, con il supporto di ARPAM e coordinandosi con l'Autorità Marittima, provvede ad effettuare i rilievi dell'area interessata dall'inquinamento individuato, quindi viene redatto un rapporto su quanto è accaduto, la data, l'ora, il giorno,

SEDUTA N. 3 DEL 28 MARZO 2019

la localizzazione, l'importanza dell'inquinamento e la quantità e qualità stimate dell'inquinante, e tutte quelle altre informazioni che comunque servono.

Quindi l'ARPAM poi provvede ad effettuare le analisi sul materiale che viene spiaggiato o viene rinvenuto in mare, e quindi sono tutte queste attività messe in atto per fare in modo che le conseguenze non aggravino il problema più di quello che è.

Poi questa parte secondo me è abbastanza importante. Le operazioni di rimozione dei prodotti inquinanti sono attività estremamente delicate e complesse. Un intervento proficuo di qualità deve tenere conto di alcuni aspetti fondamentali: assicurare la massima sicurezza operativa del personale addetto che si trova ad operare; la delicatezza e fragilità dell'ecosistema; difficoltà connesse allo smaltimento del materiale inquinante recuperato. Quindi per fare in modo appunto che il materiale inquinante venga raccolto adeguatamente, nella nostra zona sono state individuate intanto è stata suddivisa in 11 moduli la spiaggia, questi moduli per meglio poter intervenire. Ogni modulo ha un accesso carrabile, dove possono entrare tutti i mezzi, quindi ne abbiamo, partendo da nord, uno in Via Trento che si accede alla spiaggia, poi da Cia Cadorna si accede alla spiaggia anche da lì percorrendo la Via Cristoforo Colombo intendo; un altro accesso alla spiaggia è dato dalla discesa a mare dal Viale Mare c'è la strada che va giù alla spiaggia libera per intenderci, e l'ultimo accesso al mare è quello che porta al porto di Vallugola.

Poi sono state individuate le aree di stoccaggio: una è in corrispondenza dei bagni n. 10 - sulla spiaggia parliamo - queste aree di stoccaggio sono installate sulla spiaggia; una all'altezza dei bagni n. 10, una all'altezza dei bagni 21, una all'altezza dei bagni 26. una nella zona di spiaggia libera di sottomonte, un'altra sempre sottomonte in corrispondenza del Fortino; poi abbiamo ne due a Vallugola: una in corrispondenza dei bagni 46, e una nel piazzale di rimessaggio del porto di

Vallugola. Praticamente sarebbe, guardando il mare, l'ultimo, adiacente all'imboccatura del posto, dietro all'imboccatura del porto c'è uno spiazzo: quella è stata individuata come area di stoccaggio. L'importante è che lo stoccaggio venga eseguito a regola d'arte, perché tutto il materiale contaminato comunque non deve essere disperso nell'ambiente, quindi con dei teli di plastica resistenti agli idrocarburi e resistenti agli aggressori chimici devono essere fissati sulla spiaggia, dove poi vengono depositati questi materiali inquinanti.

Per questo punto di raccolta, che è temporaneo, poi lo stoccaggio vero e proprio, prima di essere destinato allo smaltimento vero e proprio fatto attraverso ditte specializzate, sono state individuate due aree, che devono avere anche quelle delle caratteristiche ben precise, quindi devono essere asfaltate e bituminate, non devono essere di facile assorbimento, quindi non è un lavoro che si può fare sulla terra, sullo sterrato o comunque in spiaggia, e quindi le due aree che sono state individuate, una è il parcheggio qui di Viale della Vittoria che è 1.400 metri quadrati circa, e l'altro è il parcheggio al porto di Vallugola, quello di fronte alle banchine per intenderci. Poi da lì i rifiuti vengono trasportati allo smaltimento dalle ditte specializzate comunque iscritte nell'Albo dei trasportatori per i rifiuti.

Detto questo, abbiamo il Regolamento del gruppo comunale della Protezione Civile. Il Regolamento del gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile che abbiamo ad approvare questa sera è uno strumento a carattere locale, che disciplina la vita e l'operatività dell'organizzazione.

Si compone di 15 articoli ed è stato redatto sulla base di un Regolamento tipo predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile della Regione Marche, per avere un indirizzo univoco a livello regionale, anche alla luce del Decreto Legislativo n. 1/2018, che è appunto, come dicevo prima, il Codice della Protezione Civile, che individua molto bene quali sono le attività che i volontari possono o non possono svolgere.

SEDUTA N. 3 DEL 28 MARZO 2019

Vengono ribaditi quali sono i compiti del Sindaco quale Autorità locale di Protezione Civile, e il responsabile unico del gruppo; chi può farne parte; quali sono i diritti, i compiti, i principi e le istruzioni previste per i volontari; l'operatività del gruppo, dei singoli volontari e la località di impiego.

In questo Regolamento non si scende nello specifico percorso formativo per i volontari, indicando solo che l'addestramento sarà a cura della Pubblica Amministrazione, così come l'equipaggiamento, le dotazioni tecniche e DPI dovranno essere forniti dalla Pubblica Amministrazione.

La salute e la sicurezza dei volontari deve essere assicurata dal Sindaco e dal coordinatore tecnico alla luce della normativa vigente.

Per i volontari si applica quanto previsto dal Decreto 81/2008, perché sono equiparati ai lavoratori dipendenti, quindi per fare il volontario, per far parte di un gruppo di volontariato, comunque comunale, bisogna avere un'età compresa tra i 18 e i 75 anni, e l'unico requisito richiesto è quello di aver frequentato il corso 81, quello sulla sicurezza sui posti di lavoro; è l'unico requisito: chi non ha frequentato quel corso, non può essere impiegato in attività di Protezione Civile.

Un articolo, il 14 in particolare, è dedicato all'aspetto economico finanziario del gruppo dove si prevede, oltre agli oneri di spesa a carico del bilancio comunale, la possibilità di autofinanziarsi con attività proposte dal gruppo, e introitare fondi con contributi e/o donazioni e sponsorizzazioni.

L'accettazione ed il puntuale rispetto del presente Regolamento condiziona l'appartenenza al gruppo.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applica la normativa vigente in materia in quanto compatibile.

Il Regolamento potrà essere modificato e aggiornato con l'evolversi della normativa e dell'assetto complessivo del sistema di Protezione Civile.

Detto questo, ravvisata la necessità e l'opportunità di provvedere in merito, si propone: 1) di dichiarare la presente parte integrante e sostanziale del presente atto; 2) di approvare ai sensi dell'articolo 12, comma

4, del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 i seguenti piani: adeguamento al piano comunale di Protezione Civile, piano comunale inquinamento costiero, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale rispettivamente sub A e sub B; 3) di dare atto che il piano comunale emergenza rischi incendi boschivi ed interfaccia approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 14/ 2014 rimane invariato; 4) di approvare il nuovo Regolamento del gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile del Comune di Gabicce Mare allegato alla presente deliberazione sub C quale parte integrante e sostanziale; 5) i piani di cui ai precedenti punti 2 e 3 sono soggetti a revisione e/o adeguamento, nel caso in cui la legge imponga tali operazioni, nel caso in cui risultino modificati in maniera sostanziale i presupposti e le circostanze sulla base delle quali i piani sono stati redatti, rinviando l'approvazione a specifico provvedimento della Giunta Comunale (quindi per gli aggiustamenti non c'è bisogno di necessario ritornare in Consiglio Comunale ma è la Giunta competente ad aggiornarli); 6) di prevedere la diffusione dei presenti piani con una campagna informativa da attuarsi con pubblicazione sul sito web del Comune di Gabicce Mare, opuscoli informativi, riunioni con la cittadinanza, iniziative di sensibilizzazione; 7) di dare atto che la presente delibera non comporta impegno di spesa.

Si chiede al Consiglio Comunale di dichiarare l'atto immediatamente eseguibile. Grazie.

Se ci sono interventi o richieste di interventi, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Il piano è molto corposo. Purtroppo ci è stato consegnato ieri. E' vero che magari rispetto alle versioni precedenti del piano, magari le variazioni non sono tante però, data l'importanza di questo strumento, la valutazione da parte anche dei Consiglieri poteva essere d'aiuto. E' vero che si tratta di una griglia fornita dal Ministero e poi dalla Regione in cui il Comune, con i suoi tecnici,

SEDUTA N. 3 DEL 28 MARZO 2019

va a inserire tutti i dati del territorio, quindi anche per questo magari il contributo dei Consiglieri comunali avrebbe potuto essere anche d'aiuto nella stesura di questo documento, magari rilevando qualche mancanza; o comunque la conoscenza di questo documento risulta essere rilevante, perché parliamo di terremoti, incendi, inquinamento, soprattutto quello marino. I terremoti purtroppo è un argomento che ci tocca sempre più da vicino, sembra curioso però gli eventi che ci sono stati ci hanno coinvolto, indirettamente ma anche direttamente. Quindi ci dispiace di non aver potuto dare un contributo maggiore su questo.

L'altro aspetto che mi lascia perplesso, e questo l'ho espresso anche nella Capigruppo, è la questione che riguarda l'inquinamento marino, perché il disastro, l'inquinamento provocato dall'azione dell'uomo a livello marino, diventa per noi molto rilevante perché, tanto lo sapete poi perfettamente, che prima o poi le due aree di coltivazione, i nuovi pozzi di estrazione del gas arriveranno, i famosi due campi di coltivazione Bianca e Luisella sono in via di approvazione, anche se c'è un ricorso a cui il Comune di Gabicce ha partecipato, però sono fonte di estremo pericolo per quanto riguarda l'inquinamento. Io quegli atti su quelle due concessioni li ho visti, naturalmente con le mie capacità, però l'evento disastro è previsto dall'Ente che ha fatto richiesta, dall'ENI che ha fatto richiesta di queste concessioni è previsto, perché sembra che dicono "non inquina perché estraggono gas". No, però c'è l'attività su queste strutture; attività che può portare a dispersione di vari elementi inquinanti, c'era l'esempio del gasolio, e c'è l'esempio in cui una di queste piattaforme o pozzi perda, hanno uno sversamento in mare di gasolio, e sapete dove vanno le piattaforme individuate? Esattamente sulla costa di Gabicce mare, e c'è anche il tempo in cui arriverà.

Quindi con un incremento, penso che siano, se non ricordo male, quelli più vicino a noi, una delle due concessioni, 8 pozzi nuovi.

Quindi pensavo che nel piano questo fosse più specificato.

Dopo il Consigliere Tagliabracci mi ha detto che questo riguarda più che altro il piano che è a terra però, se l'evento disastro avviene, arriva a terra. Quindi il fatto che non sia contenuto e che sia contenuto in un altro piano, che qui non è presente, mi preoccupa insomma. Aspetto con impazienza di averlo questo piano per poterlo valutare. La domanda è perché a voi questo dubbio, poi comunque la questione delle trivellazioni l'avete vissuta anche voi con l'adesione al ricorso, quindi perché non avete valutato anche voi questo aspetto su questo piano?

Naturalmente faccio un plauso agli uffici che hanno fatto un lavoro veramente egregio. Potendolo sfogliare anche in poche ore, ho visto che i dati sono aggiornati, le posizioni delle strutture comunali, quindi c'è un grosso lavoro. Quindi non posso che valutare, per il tempo che ho avuto, in maniera positiva. E' uno strumento importante.

La prossima volta, se ci sarete ancora, fatelo prima.

PRESIDENTE, Aroldo Tagliabracci. Adesso dico qualcosa io, poi il Sindaco se vuole aggiungere qualcosa. Il lavoro è stato veramente grosso. E' stato lavorato molto per fare questo piano perché, come diceva bene, è un piano tipo predisposto dalla Regione che è passato poi anche al vaglio del Ministero dell'Ambiente, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Navigazione. Quindi prima di approdare sul tavolo del nostro Architetto, ne ha fatto di strada.

Siamo preoccupati, io lo sono, ma anche credo i miei colleghi lo sono anche loro preoccupati di un eventuale accertamento. Siamo molto preoccupati, però lei lo sa e lo sappiamo tutti che, per quanto riguarda la sicurezza in mare, la navigazione, compresi anche questi fatti che possono verificarsi, la competenza è dell'Autorità Marittima che, va bene, abbiamo il piano perché fra l'altro è sul

SEDUTA N. 3 DEL 28 MARZO 2019

sito, è scaricabile sul sito della Capitaneria di Porto, è scaricabile e accessibile. Mi dispiace che non sia arrivato perché ieri, appena avete chiesto, mi sono attivato per farvelo avere, poi non so che disguido sia successo. Domattina chiederò all'ufficio competente cosa è successo e comunque ve lo faccio rimandare, ma credo che poi rimanga solo una conoscenza di una cosa che già conosciamo, scusate il gioco di parole, nel senso che noi dobbiamo essere pronti ad affrontare l'emergenza una volta che la sostanza inquinante, e speriamo che sia idrocarburi e non qualcosa di peggio, perché c'è anche peggio degli idrocarburi in circolazione, che non arrivi, non accada mai perché, se dovesse accadere, noi dobbiamo essere pronti per affrontare l'emergenza dalle scogliere in qua.

Questo è solo quello che è stato consegnato l'altro ieri, purtroppo all'ultimo momento, perché i lavori sono tanti in questi periodi e quindi anche i nostri uffici sono molto presi per il collo, come si dice.

Il piano comunale di Protezione Civile e quello sul rischio di incendio boschivo e interfaccia sono del 2014; sono state modificate solo quelle due cose che ho letto all'inizio, spostamento di un'area, dell'eliporto e basta.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Capisco il lavoro degli uffici, però la PEC io l'ho ricevuta di questo, ma c'è solo la prima pagina.

Intervento fuori microfono non udibile.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Ieri in Capigruppo mi è stato consegnato anche il cartaceo, me lo sono tenuto...

Intervento fuori microfono non udibile.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. No no, quello è un errore, è solo la pagina del dispositivo. Provvederai.

La sicurezza dei cittadini naturalmente è un argomento di importanza fondamentale per quello che noi rappresentiamo come Consiglieri comunali. Sappiamo che c'è un elemento di rischio enorme rappresentato da quello che succederà lungo la nostra costa, quindi le nuove piattaforme.

Vedere se il piano della Capitaneria ne tiene conto o no, perché potrebbe anche essere, è un elemento che fa parte del Consigliere comunale. Quindi, se non il documento, aspetto almeno il link su questo.

Ultimo appunto riguardo al gruppo di Protezione Civile. Ne parleranno in Capigruppo, il fatto che comunque l'alto rischio di cui veniamo tutti gli anni a incorrere è quello degli incendi. Io capisco che la Protezione Civile comunale è una struttura comunque che ha dei limiti, però che non sia almeno potenzialmente predisposta per poter affrontare l'emergenza incendi, come parlavamo, che non ci sia una squadra antincendi, dipende dalla volontà del Comune. Quindi potrebbe essere il caso di valutare un potenziamento, un raggiungimento di una squadra che possa affrontare l'emergenza incendi, perché il primo intervento magari su un evento minimo può essere veramente risolutivo sulle questioni, dato che il nostro territorio poi è piccolo, quindi il primo intervento potrebbe essere veramente efficace.

Quindi vi invito, per quello che potete, a valutare e ampliare questa competenza al gruppo di Protezione Civile. Comunque voterò a favore.

PRESIDENTE, Aroldo Tagliabracci. Grazie. Una cosa e poi dopo finisce il Sindaco a questo proposito per quanto riguarda l'antincendio. Il gruppo comunale di Pesaro, Vallefoglia, Tavullia non lo so, hanno delle squadre abilitate AIB, antincendio boschivo. Il gruppo di Gabicce non ne ha, ma per una semplice ragione, perché comunque i 37 volontari che oggi fanno parte del gruppo, cominciano a essere non più giovanissimi, punto prima; non mi ricordo l'età, ma credo

SEDUTA N. 3 DEL 28 MARZO 2019

che fino a 50 anni o poco più si può svolgere questa attività, e da noi sotto i 50 anni sono pochi. Poi, essendo volontari, è difficile obbligare questa gente a prendersi un impegno, perché è un impegno molto importante, molto serio, devi partecipare ai turni di reperibilità, eccetera. Chi ha più di 50 anni non lo può fare perché è troppo vecchio; chi ne ha di meno, per fortuna sua lavora, e quindi non può prendersi un impegno così importante. Ecco il motivo anche perché non abbiamo, poi per tutta un'altra parlato serie di difficoltà. Comunque il fatto di essere nell'Unione secondo me è positivo proprio perché, sia Pesaro che Vallefoglia, non so gli altri, Tavullia non mi ricordo se ce le ha, se ne parlava proprio con loro di qualcuno dei nostri che volesse abilitarsi all'AIB, e poi operare insieme a loro, io con i coordinatori di questi gruppi ne ho già parlato e quindi si può fare.

Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.
Volevo ricollegarmi a quello che ha appena detto il Presidente, cioè proprio il fatto di aver conferito la funzione di coordinamento del servizio di Protezione Civile all'interno dell'Unione dei Comuni con gli altri Comuni, era finalizzata anche a questi aspetti, cioè riuscita a sopperire con gli altri gruppi di Protezione Civile alle carenze che ha questo piccolo gruppo di Protezione Civile del nostro Comune, come ha spiegato bene e in maniera chiara il Presidente del Consiglio. E' chiaro che sapere di far parte di un gruppo, di un coordinamento, di un gruppo più importante, dove dentro c'è un Comune ben strutturato qual è quello di Pensare, è chiaro che ci aiuta sia relativamente a questo aspetto di avere operatori abilitati ad intervenire in caso di incendi boschivi ma anche, l'abbiamo vissuto poi sulla nostra pelle anche a febbraio del 2018, quando c'è stata quella pesante, abbondante pioggia-alluvione che ha colpito anche Gabicce Mare, ci ha permesso attraverso appunto la possibilità e la collaborazione che si è instaurata con questi

gruppi, di avere anche dei mezzi di soccorso specifici che ci hanno aiutato in quella notte a riuscire a risolvere alcune problematiche in alcune zone che state più colpite dalle alluvioni.

Sicuramente è chiaro che ci lavoreremo, speriamo di lavorarci per permettere a qualche giovane, ahimè ho scoperto che non posso più fare il corso neanche io perché ho appena fatto 50 anni, quindi a parte la battuta, è importante sensibilizzare i ragazzi giovani, intanto a far parte del gruppo di Protezione Civile, e quindi impegnarsi in questa azione di volontariato che sappiamo qual è stata la funzione che storicamente ha assunta la Protezione Civile in Italia, ed è un gruppo che è unico nel mondo, perché abbiamo questo tipo di forza solo in Italia, e in tutte le emergenze è sempre intervenuta per prima la Protezione Civile, è chiaro con tutte le altre Autorità, forze di Polizia, eccetera, ma il volontariato del gruppo di Protezione Civile è stato poi riconosciuto da Zsmerletti, che ha proprio fatto un riconoscimento legislativo dell'esistenza dei gruppi di Protezione Civile, quindi parliamo degli anni 80, con il terremoto del Friuli, poi Irpinia, eccetera, eccetera. Quindi l'auspicio è quello di rafforzare e quindi di riuscire a far fare il corso a qualche ragazzo, a qualche già appartenente e aderente al gruppo. In modo tale da abilitarlo perché, sono d'accordo con il Consigliere Cucchiari, che il primo intervento a volte è quello più importante. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Sindaco. Volevo aggiungere solo una cosa: quest'anno per la prima volta abbiamo diritto alla campagna "Io non rischio", che è una campagna a livello nazionale per sensibilizzare la gente alle buone pratiche di Protezione Civile, di informazione, eccetera. Si svolgerà il 12 e 13 ottobre. I termini per l'iscrizione scadono il 31 di questo mese, domenica, la domanda io l'ho mandato via l'altro ieri, quindi ci sarà una formazione di

SEDUTA N. 3 DEL 28 MARZO 2019

alcuni volontari che poi dovranno essere un po' i capofila di queste due giornate per raccontare alla popolazione e illustrare le buone pratiche di Protezione Civile.

Spero, e l'ho fatto anche, con l'intento di avvicinare qualche giovane al gruppo, al volontariato, perché veramente non siamo più ragazzini. Io sono stato 15-20 giorni nel maceratese durante il terremoto, ma l'ho potuto fare perché comunque da pensionato non avevo obblighi particolari che mi legavano, e gli altri che sono venuti con me erano nelle mie situazioni; quelle cose che possiamo fare le facciamo, altre ci vogliono ragazzi giovani, ma anche per un fatto normativo, non perché fisicamente magari non ce la facevo più. Grazie.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Io capisco l'impegno di una persona, naturalmente è vincolata dal lavoro, dall'età, da tante cose, però capisco anche che il volontariato abbia un'efficacia rilevante, soprattutto nei grandi disastri, in questo caso parliamo del terremoto, io ho collaborato con le brigate di solidarietà attiva, e devo dire che i risultati sono stati notevoli, indipendentemente dall'età delle persone. Ho scoperto che la realtà del volontariato è ampia. Quindi vi invito a impegnarvi nella ricerca delle persone perché ci sono. Chi deve decidere naturalmente è anche la responsabile dei risultati, oppure sbagliate metodo. Quindi rivalutate il metodo di ricerca. Purtroppo chi fa è responsabile del successo o dell'insuccesso, però l'importante è capire perché si sbaglia e migliorarsi.

Un ultimissimo appello brevissimo. Si avvicina la stagione estiva, quindi con il periodo anche di società. Chiedo particolare attenzione al fenomeno degli incendi relativo a chi brucia le sterpaglie. So che la Polizia Municipale può operare in questo senso, quindi una particolare attenzione a questa attività che è di consuetudine ma alle volte viene presa alla leggera, poi escono cose curiose come le pietre incendiarie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Se non c'è altro mettiamo in votazione questo punto. Astenuti? Non ce ne sono. Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Non ce ne sono. Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Regolamento del commercio su aree pubbliche. Modifiche.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 13: Regolamento del commercio su aree pubbliche. Modifiche.

Anche in questo caso il relatore era l'Assessore Bastianelli. Sarà il Sindaco ad illustrare questo delibera. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.
Grazie. So che avete anche di questa discusso alla Capigruppo, con la corresponsabile Dottoressa Prioli, quindi cercherò di essere il più breve possibile.

Questa delibera nasce proprio dalla necessità che ha individuato questa Amministrazione di andare a intervenire su tre dei sette posteggi isolati, previsti sul territorio di Gabicce Mare. Parliamo del posteggio di Piazza del Turismo, del posteggio dell'area artigianale, del posteggio di Via del Porto.

Abbiamo ritenuto di sopprimere il posteggio isolato in Via del Porto, al fine di migliorare il flusso pedonale e la fruibilità del lungo porto, quindi zona turistica di pregio, rendendo quindi nel contempo maggiormente omogenee le occupazioni lì presenti, perché era l'unico posteggio esistente sul lungo porto, posteggio fisso.

Poi abbiamo ritenuto di ridurre le dimensioni del posteggio isolato sito nell'area

SEDUTA N. 3 DEL 28 MARZO 2019

artigianale. da 54 metri che era la previsione previgente a 30 metri, quindi andando anche a spostare l'area stessa, che è stata individuata proprio all'ingresso della zona artigianale, quindi all'inizio della zona a parcheggi dell'area artigianale, quindi più a ridosso dell'area verde, riducendola nelle dimensioni e avvicinandola all'area verde, perché l'idea è quella, nel bando, di far sì che chi andrà ad aggiudicarsi la concessione, possa poi occuparsi anche di provvedere alla manutenzione dell'area verde, potendola utilizzare con delle panche e delle sedie da utilizzare anche per l'attività che si andrà a realizzare.

Quindi queste sono le tre principali variazioni, come dicevo, quindi l'eliminazione limitazione del posteggio sul lungo porto. Nel piazzale delle corriere non cambia nulla, nel senso che è un posteggio che non cambia nelle dimensioni, ma viene riposizionato meglio rispetto alla piazza.

Poi c'è un'ulteriore modifica, o meglio una sorta di adeguamento delle delibere che avevamo assunto nel 2016 all'attuale proroga della Bolkestein al 31.12.2020. In particolare eravamo andati a disciplinare il mercato bisettimanale estivo di Via Fiume. L'intenzione di questa Amministrazione era di eliminare quelle bancarelle da Via Fiume, perché sono insite in un contesto un secondo noi non più consono, visto che tutta la parte delle bancarelle del mercato estivo è posizionata lungo il canale, lungo il porto. Però c'era una concessione in atto che sarebbe dovuta scadere in primis al 31.12.2017, poi prorogata al 31.12.2018 e poi da ultimo ancora prorogata al 31.12.2020.

Quindi con questa delibera si va ad adeguare quella delibera di Consiglio Comunale del 2016 ed avrà decorrenza, quindi efficacia, dall'1.01.2021.

Lo stesso dicasi anche per il posteggio di Via Panoramica, il posteggio numero 2. Anche in questo caso c'è una posticipazione della decorrenza all'1.01.2021.

Si propone naturalmente quello che ho appena illustrato, con l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi su questo? Se non ci sono interventi, procediamo alla votazione. Astenuti? Non ce ne sono. Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Non ce ne sono. Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Mozione in ordine alla prosecuzione delle trasmissioni di Radio Radicale.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 14: Mozione in ordine alla prosecuzione delle trasmissioni di Radio Radicale.

Relatore il Sindaco. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Questa mozione riprende un po' una sollecitazione che ci è arrivata da Radio Radicale, in particolare da alcuni nostri Parlamentari, con acquisizione al protocollo dell'Ente in data 13 marzo 2019, con cui Radio Radicale - conosciamo l'esistenza e l'importanza negli anni di Radio Radicale - ha una capillarità su tutto il territorio nazionale, ha sempre rappresentato comunque, al di là delle appartenenze politiche, ma ha sempre rappresentato un mezzo di comunicazione utilizzato e ascoltato un po' in tutta Italia.

Purtroppo, a seguito di varie Leggi di stabilità che si sono susseguite negli anni, hanno visto prima una riduzione del contributo dello Stato del 50%; da ultimo, con l'ultima Legge di stabilità, quindi quella appena approvata nel mese di dicembre 2018, un azzeramento completo dei contributi.

SEDUTA N. 3 DEL 28 MARZO 2019

Quindi è chiaro che si è deciso con quella norma di far morire Radio Radicale.

Quindi noi nel nostro piccolo, ma ci auguriamo che poi possano essere tanti Comuni che possano proporre al Governo, al Parlamento, di modificare quella previsione legislativa, e quindi magari ripristinare, seppur ridotto, il contributo che avevano fino allo scorso anno, e quindi ci impegniamo con questa mozione, l'Amministrazione Comunale, ad inviare il presente documento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Presidenza del Partito Radicale, alla redazione di Radio Radicale, con ciò intendendo manifestare il proprio favore alla prosecuzione della trasmissione radiofonica delle sedute dei lavori parlamentari da parte di Radio Radicale, mediante la proroga del vigente regime convenzionale con il Centro Produzione SpA.

Quindi anche per avere un riferimento dei lavori parlamentari, quindi era un po' anche la voce del Parlamento che poteva arrivare ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. E' una mozione di principio e di questo sono contento. Solitamente le presento io, quindi sono contento che il Sindaco se ne sia fatto carico.

La problematica dell'informazione è sempre più rilevante in questi anni, dove dai giornali, alla TV, purtroppo c'è una forte mediazione, dei poteri economici sull'informazione, quindi ciò che percepiamo, ciò che ci arriva, è assolutamente distorto, soprattutto sulle questioni internazionali, ma anche delle nostre questioni nazionali.

Posso dire che nei momenti cruciali della storia di Italia, quelli che hanno coinvolto soprattutto grossi dibattiti all'interno del Parlamento, Radio Radicale è stata un punto di informazione assolutamente

equilibrato e soprattutto completo che ne ho usufruito negli anni. Quindi è vero che purtroppo la nostra vita non ci permette di avere una supposizione costante di questa formazione, però il sapere che c'è, è veramente importante. Quindi aderisco alla presa di posizione del Sindaco e della maggioranza.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Cuccharini. Adesso la parola all'Assessore Biagioni.

ROSSANA BIAGIONI. A supporto di questa mozione posso dire che, avendo all'inizio della carriera giornalistica fatto la corrispondente di Radio Radicale, posso testimoniare quanto questa emittente sia una voce veramente libera, che dava spazio a tutti; facendo poi la corrispondente dal Caffè della Versiliana, ho avuto modo di intervistare qualsiasi politico, qualsiasi rappresentanza anche dello Stato, e lo spazio era sempre garantito a tutti nella massima disponibilità.

Quindi questa mozione sicuramente, per la prosecuzione delle trasmissioni, è una mozione che va in linea anche sulla libertà di stampa, è un appoggio importante a una radio che ha sempre dimostrato di essere equilibrata e di dare spazio a tutto il Parlamento.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore. Se non c'è altro, mettiamo in votazione questo punto. Astenuti? Non ce ne sono. Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presentazione interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 15:

SEDUTA N. 3 DEL 28 MARZO 2019

Presentazione interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Risposte non ce ne sono. Se ci sono nuove interrogazioni, come ho detto ieri in Capigruppo, non c'è la possibilità di risposta in questa sede, quindi non c'è possibilità di discussione. Avrete la risposta scritta chiaramente se la volete, però nei tempi canonici per la risposta, Altrimenti, se avete qualcosa da chiedere tipo question time, domanda a risposta secca, il Sindaco e la Giunta sono qua.

A questo punto, se non c'è altro, chiudiamo.

Molto probabilmente il 18 aprile alle 21 avremo il Consiglio Comunale, l'ultimo per questo mandato, sul bilancio consuntivo.

Grazie a tutti e buona serata. Grazie Comandante.

La seduta termina alle 23,25